

PRIMO PIANO

Travolto e ucciso poliziotto sull'autostrada: stava regolando il traffico per un incendio

L'agente del distaccamento della polizia autostradale Maurizio Zanella, 50enne residente a Vasto, stava regolando la viabilità sull'autostrada, all'altezza di Serracapriola, per via di un incendio che aveva invaso di fumo le carreggiate. Il conducente della Ford Focus non ha visto la pattuglia sempre a causa del fumo intenso, e ha travolto volante di servizio e due poliziotti. Uno di questi è stato preso in pieno ed è morto poco dopo. Sotto shock il collega miracolato, che ha dato l'allarme per primo.

TERMOLI 30.08.2012 - Stava svolgendo il suo lavoro, come tutti i giorni. Era impegnato a regolare il traffico, lungo la carreggiata nord dell'A14, fra Poggio Imperiale e Termoli, visto che a pochi metri da quel maledetto punto dell'autostrada, era in corso un incendio di sterpaglie. E' stato un attimo. Una Ford Focus è transitata senza accorgersi che Maurizio Zanella, 50 anni di Vasto, agente della polizia autostradale, era lì, sulla corsia d'emergenza, con la paletta in mano. Forse a causa del fumo, il conducente dell'auto, un uomo di Taranto, non l'ha visto e l'ha preso in pieno, scaraventandolo sull'asfalto. I soccorsi sono scattati immediati ma per il 50enne poliziotto non c'è stato nulla da fare. La tragedia si è consumata poco dopo le 12 in direzione nord, più o meno all'altezza di Serracapriola, non lontano dal confine col Molise, al chilometro 498 dell'A14. Maurizio Zanella era in pattuglia assieme a un collega, il 49enne N.D.S.. I due erano stati dirottati in quel punto per coadiuvare il lavoro dei vigili del fuoco, chiamati sul posto per spegnere un rogo sviluppatosi sul ciglio della strada. Il fumo sprigionato dall'incendio stava invadendo la carreggiata e per questo i poliziotti si stavano occupando di regolare il traffico, giocoforza rallentato. Secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stato proprio il fumo grigio a trarre in inganno l'uomo alla guida della Ford Focus grigia che ha travolto il povero Zanella. L'agente è stato scaraventato a terra, mentre il collega è stato colpito in maniera non grave. Inutili tutti i soccorsi, fra i quali quello immediato di un vigile del fuoco del distaccamento di San Severo. Le ferite riportate dal 50enne sono state fatali. L'ambulanza, arrivata in tutta fretta sul posto, lo ha trasportato al San Timoteo di Termoli, dove l'uomo è morto attorno alle 13,30. L'auto che l'ha investito ha poi travolto anche la volante che le ha fatto da freno. Solo a quel punto la Focus si è fermata. Sconvolto il collega della vittima impegnato nel servizio di pattuglia. Il 49enne, in evidente stato di choc, è stato visitato dai medici del pronto soccorso di Termoli. Non ha ferite gravi. Sul luogo della tragedia sono giunti i comandanti della polizia stradale di Chieti, Fabio Santone, e del Coa di Pescara, Piero Primi. Il traffico ha subito dei forti rallentamenti. Circa quattro chilometri di coda sono segnalati lungo l'A14. Molti automobilisti hanno quindi preferito imboccare l'uscita di Poggio Imperiale per poter proseguire verso il Molise. Intanto, a quanto si apprende, la Procura della Repubblica di Vasto ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. Il tarantino alla guida della Focus verrà ascoltato per chiarire meglio la dinamica e le responsabilità dell'uomo che verosimilmente ha compiuto una manovra azzardata, senza dare peso alla segnaletica e alla prescrizione di mantenere una velocità ridotta visto il fumo che invadeva la strada.

Fonte della notizia: primonumero.it

TRA POGGIO IMPERIALE E TERMINI

Stava regolando il traffico sulla A14, travolto e ucciso agente di polizia

L'uomo era intervenuto in seguito al fumo di un incendio che aveva invaso la corsia: è morto sul colpo

di Luca Pernice

FOGGIA 30.08.2012 - Un agente della polizia stradale è morto mentre stava regolando il traffico sull'autostrada A14, tra Poggio Imperiale e Termoli, in provincia di Foggia. Secondo le prime informazioni l'agente, in servizio al distaccamento di Vasto Sud, stava regolando la viabilità in autostrada a causa del fumo di un incendio che aveva invaso la corsia: una Ford Focus non si è accorto della pattuglia travolgendo l'automobile di servizio e i due poliziotti. Uno di questi è stato preso in pieno ed è morto poco dopo.

INUTILI I SOCCORSI - Anche un vigile del fuoco del distaccamento di San Severo, che stava operando ai bordi dell'autostrada per l'incendio ha tentato di soccorrere il poliziotto: per lui non c'è stato nulla da fare

NOTIZIE DALLA STRADA

«Vive a Cerignola? Mi spiace nessuna polizza assicurativa»

CERIGNOLA 30.08.2012 - La cattiva fama alimentata da alcuni "settori" cerignolani, oltre a provocare la pessima nomea della città, rischia di trasformarsi in uno stigma che ti accompagna sgradevolmente fuori dai confini della città. Un esempio, peraltro comune a tanti, è quello di un automobilista che a fine contratto si è visto recapitare una disdetta dalla compagnia con la quale aveva assicurato l'auto, originata dal fatto (spiegazione verbale) che durante la copertura del rischio il titolare della polizza aveva provocato un piccolo incidente indennizzato dalla compagnia. Sacrilegio. Le compagnie assicurative, nel loro perverso progetto, devono solo incassare i premi, mica pagare gli indennizzi. E così si comincia a bussare alle porte delle agenzie superstiti (molte hanno già levato da tempo le tende da Cerignola) con qualche sondaggio sui prezzi anche a Foggia. E qui arriva l'amarissima sorpresa. "Vive a Cerignola? Niente polizza assicurativa, troppo rischioso". Il tutto naturalmente, in via verbale, così come non ci si sognerà di sbatterti la porta in faccia, essendo l'assicurazione auto "obbligatoria", ma ti spareranno preventivi molto dissuasivi: braccia libere in libero mercato. Certo, qualche maniera per togliersi qualche sassolino dalle scarpe c'è. Stampare ad esempio un preventivo on line e far verificare a chi di dovere la differenza tra quella cifra e la richiesta al front office. Oppure fare una segnalazione, ovviamente circostanziata e firmata, all'Isvap, l'istituto che ha funzioni di controllo nel settore delle assicurazioni.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

"Rinnovo patente, per gli anziani è troppo semplice". E Monti cancella i controlli più severi

30.08.2012 - Spesso si sentono storie di incidenti causati da auto guidate da anziani. L'ultimo caso è quello successo negli Stati Uniti, con un uomo di 101 anni suonati che investito undici persone, tra i quali nove bambini, davanti a una scuola. Ma anche in Italia sono accaduti casi analoghi. E torna a far discutere quello che è successo sul provvedimento che stabiliva una stretta sul rinnovo patente per gli over 80.

LA LEGGE "STRINGENTE" DEL 2010 - Il provvedimento in questione era stato pensato due anni fa e costringeva gli over 80 a passare dalla Commissione Medica Locale per rinnovare la patente. Insomma, non più il classico e leggero controllo della Motorizzazione, ma dei veri esami, anche approfonditi che testassero concretamente lo stato di salute di chi voleva rinnovare la patente. L'obbligo era stato introdotto dal decreto del Ministero dell'8 settembre 2010, a seguito della legge 29/7/2010 (ricordate, quella famosa legge molto ampia che doveva riformare il codice della strada), e fin da subito aveva fatto scalpore perché inizialmente sembrava che gli anziani dovessero dire addio definitivamente alla guida allo scattare delle 8 decadi.

"NUOVO ESAME DI GUIDA PER GLI ANZIANI" - Molte voci chiedevano anche un nuovo esame di guida per gli anziani, al fine di testare l'effettiva capacità di guida, compresi i riflessi.

MONTI CANCELLA LA NORMA - Poi, sei mesi fa, il colpo di spugna. Con l'art. 11 del decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (il cosiddetto "decreto semplificazioni") il comma 2 bis dell'art. 115 è abrogato: non esiste più. Chi vorrà rinnovare la patente anche dopo gli 80 anni continuerà a fare come faceva prima del settembre 2010, ossia rivolgersi a un medico monocratico presso le Asl o presso le strutture private senza bisogno di appellarsi al giudizio collegiale delle "terribili" commissioni mediche legali. Insomma, per Monti la vecchiaia non è un ostacolo alla guida, anzi: è stato modificato l'articolo 122 del codice della strada e per le esercitazioni di guida il limite di età dell'accompagnatore è salito da 60 a 65 anni.

SUL WEB: "RINNOVO TROPPO FACILE" - Sulla Rete in molti si scatenano. Sono davvero tanti gli utenti a lamentarsi e a chiedere regole più severe sul rinnovo patenti oltre a un certo limite di età. "Il rinnovo patenti per gli anziani è troppo semplice", dice Mauro85 su un forum. Altri, li definiscono un "pericolo pubblico".

Fonte della notizia: affaritaliani.libero.it

Camorra, allarme vicecapo della polizia «200 persone attendono l'ordine di cattura Gip oberati dal lavoro, serve task force»

NAPOLI 30.08.2012 - «Nel napoletano ci sono 150-200 persone che attendono l' emissione degli ordini di cattura chiesti dalle forze delle ordine al termine della indagini, con ritardi anche di tre anni». Questo il «grido di allarme», così definito da lui stesso, lanciato dal vicecapo della polizia, prefetto Francesco Cirillo, nel corso del vertice sulla nuova faida di Scampia convocato dal prefetto di Napoli al quale ha partecipato il sottosegretario all'interno Carlo De Stefano. «Non è colpa dei giudici dell' Ufficio Gip - ha aggiunto Cirillo al termine della riunione, parlando con i giornalisti - ma se c'è un superlavoro, c' è bisogno di scelte emergenziali, e di aggiungere qualche unità agli uffici, magari costituendo una task force». Il vicecapo della polizia ha richiamato il «modello Caserta». «Applichiamo a Napoli quanto è stato fatto, con buoni risultati, contro il clan dei casalesi nel casertano». Ma il Procuratore di Napoli Giovanni Colangelo, interpellato dai giornalisti, non ha condiviso. «Credo che la magistratura giudicante a Napoli faccia il massimo sforzo ed ha tutto il nostro rispetto. I giudici sono impegnati su molti fronti - ha aggiunto Colangelo - e d' altra parte la repressione si fa con le sentenze, e non con la richieste di ordini di cattura, che debbono essere vagliati dai giudici».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Faida camorra/ Il Viminale: piano per «blindare» Scampia e Secondigliano

di Giuseppe Crimaldi

NAPOLI 30.08.2012 - Un piano speciale per «blindare» Scampia e Secondigliano. Si fa sul serio: da stamattina il cancro sociale che intossica le terre di Gomorra - che lo si voglia chiamare clan degli scissionisti o affiliati al gruppo di Vanella Grassi, o cosca Di Lauro - diventa un tumore da estirpare. Con ogni mezzo e a tutti i costi. Per questo da Roma il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri spedisce al tavolo del comitato per l'ordine pubblico convocato dal prefetto Andrea De Martino il sottosegretario Carlo De Stefano ed il vicecapo della Polizia Francesco Cirillo (che è pure al vertice della Criminalpol). L'appuntamento cade nel bel mezzo di una nuova faida camorristica che - manco a dirlo - coinvolge i territori di Secondigliano e Scampia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Minorenne affiliato al clan Sarno sparò contro auto polizia: arrestato

NAPOLI 30.08.2012 - Un diciottenne napoletano ritenuto componente del commando che lo scorso 21 giugno sparò alcuni colpi d'arma all'indirizzo un'auto della polizia in transito nel popolare «Rione de Gasperi» della città - storica roccaforte del clan camorristico dei «Sarno» - è stato arrestato dai carabinieri nel quartiere Pianura di Napoli che gli hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione mafiosa, tentato omicidio e porto abusivo di armi da fuoco. Il giovane, che all'epoca dei fatti contestati era minorenne, è stato rintracciato e bloccato dai militari della tenenza di Cercola e della Compagnia di Bagnoli nell'abitazione di una 52enne, amica di famiglia e ritenuta vicina al clan, che è stata denunciata in stato di libertà per favoreggiamento. Secondo gli investigatori è affiliato al clan camorristico «Casella-Circone», egemone nel quartiere Ponticelli di Napoli e nel comune vesuviano di Cercola. Sarebbe stato lui, lo scorso 21 giugno, in sella a una potente moto e con il volto coperto da casco integrale, a esplodere alcuni colpi d'arma da fuoco all'indirizzo di una volante del commissariato di Ponticelli impegnata in un servizio di controllo nella zona. Uno dei proiettili raggiunse e distrusse il finestrino posteriore destro della vettura. Dopo l'agguato il giovane e altre sei persone in sella a tre moto si diedero alla fuga: sul posto furono rinvenuti e sequestrati sei bossoli calibro 7,65. Il diciottenne era irreperibile dal 9 agosto, da quando, cioè, si è allontanato da una comunità per minori di Salerno dov'era stato confinato dopo la sua scarcerazione decisa per vizi di forma. L'arrestato è stato condotto nel centro di prima accoglienza per minori dei Colli Aminei di Napoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Aiuto per gli stranieri al volante L'anello debole della mobilità

Tremila corsi di guida sicura, call center e il coinvolgimento delle comunità estere per trasformare i cittadini extracomunitari in "ambasciatori della sicurezza stradale". Ecco l'idea dell'Acì

di Vincenzo Borgomeo

29.08.2012 - Il tema è delicato. Anzi delicatissimo, perché ci troviamo di fronte a dati che potrebbero dare il via ad una orribile discriminazione al volante: da noi il 6,4% degli automobilisti italiani è coinvolto in un incidente all'anno mentre per gli stranieri la percentuale sale fino al 13,5%. E sempre i cittadini di altre nazionalità sono protagonisti di un caso su 4 di pirateria stradale. Numeri pesanti perché gli stranieri residenti in Italia sono 4,75 milioni dei quali 2,6 milioni muniti di patente di guida (1,4 milioni l'hanno ottenuta in Italia). Possiedono 1,6 milioni di automobili, 90mila moto, e ... veicoli commerciali. Sulla base dei dati rilevati dalle assicurazioni i guidatori stranieri in Italia vengono messi a confronto per nazionalità: si scopre così che, rispetto alla media italiana del 6,4%, la frequenza sinistri dei guidatori francesi e svizzeri è in linea con il 6,7 e il 6,3%; mentre è leggermente superiore quella dei tedeschi (7,6%). Si sale decisamente al 9,4 % con i guidatori tunisini, al 10,4 con gli ucraini, oltre l'11% per romeni, marocchini e moldavi, al 12,1% per gli egiziani e oltre il 13 % per peruviani, albanesi e cinesi. Insomma è allarme rosso e non è ovviamente una questione di razzismo, anzi, al contrario: gli stranieri al volante sono l'anello debole della nostra mobilità ed è per questo che Acì e Sara Assicurazioni lanciano una grande iniziativa di sicurezza stradale all'insegna dell'accoglienza e dell'integrazione. Un progetto che vede - per tre anni - l'offerta di 1000 corsi di guida sicura l'anno completamente gratuiti per i cittadini extracomunitari e la realizzazione in collaborazione con AcìGlobal di un call center multilingue dedicato alle esigenze degli automobilisti stranieri per consulenza legale e tecnica su problemi legati alla mobilità. I corsi di guida si svolgeranno presso il centro ACI-SARA di Vallelunga, uno dei più moderni e attrezzati d'Europa. E i 1000 extracomunitari che parteciperanno gratuitamente ogni anno ai corsi diventeranno così "Ambasciatori della sicurezza stradale" presso le proprie famiglie e le proprie comunità nazionali. E' questo l'unico impegno che verrà loro richiesto. "Lungi da noi ogni accento di stampo razzistico o xenofobo - ha dichiarato il presidente dell'ACI Angelo Sticchi Damiani - perché denunciemo un fenomeno altamente negativo ma formuliamo nel contempo una proposta all'insegna dell'accoglienza e dell'integrazione. Se non si prende atto che gli automobilisti stranieri, in particolare extracomunitari, sono uno degli anelli deboli della mobilità nel nostro Paese, è impossibile mettere in piedi iniziative efficaci per aiutarli concretamente". "Destinare risorse alla sicurezza stradale - ha dichiarato Rosario Alessi, presidente della SARA Assicurazioni - è per SARA un investimento doveroso e intelligente. Non solo perché siamo la Compagnia ufficiale dell'ACI, che nella sua mission ha al primo posto l'impegno per favorire una mobilità ordinata, ma anche perché lo riteniamo il modo migliore per contribuire a contenere i costi dei risarcimenti che il sistema assicurativo italiano sopporta". "Questa iniziativa - ha spiegato Ascanio Rozera, direttore generale ACI - è in sintesi la nuova campagna di sicurezza stradale dell'ACI. Una campagna che ha avuto fin da subito l'appoggio dei ministeri competenti, delle ambasciate e di tutti i rappresentanti delle diverse comunità".

Fonte della notizia: repubblica.it

SPARATORIA MORTALE

Incidente probatorio per i 4 poliziotti

GROSSETO 24.08.2012 - Incidente probatorio per i quattro poliziotti indagati, a vario titolo e con responsabilità differenti, per la morte di Hola Panajot, 26 anni, cittadino albanese abitante a Grosseto, avvenuta la notte tra il 20 e il 21 giugno scorso per un colpo di pistola sulla Grosseto-Siena al bivio per Casale di Pari. Era su una Golf in fuga: sull'auto la polizia aveva poi trovato 11 chili di marijuana. Il sostituto procuratore Salvatore Ferraro ha chiesto una perizia balistica e il gip Valeria Montesarchio ha fissato al 18 settembre, e ne ha dato comunicazioni alle parti, la data per l'udienza in cui verrà affidato l'incarico.

Sarà l'esperto Sandro Lopez a dover ricostruire traiettorie, dinamiche, posizioni e meccanismi di sparo per quanto avvenuto quella notte. Per tutti coloro che hanno quella notte sparato quella notte, anche lontano dal punto in cui è partito il colpo che ha ucciso Hola. In quell'udienza saranno indicati gli ambiti di accertamento e i tempi per il deposito della perizia. Le parti, compreso il legale della vittima, potranno nominare propri esperti per seguire le operazioni. Le difese hanno nel frattempo svolto alcuni rilievi scattando tra l'altro fotografie nella zona dell'omicidio. Quella notte i colpi esplosi erano stati più di uno.

Uno è stato quello che, come aveva spiegato la Questura, si era «conficcato nello sportello dell'auto, esploso da un agente che stava rovinosamente cadendo a terra»: è quello che avrebbe colpito Panajot. Altri spari sarebbero partiti contro l'auto, perché la Golf avrebbe voluto cercare di evitare il controllo della polizia. Sull'auto c'era anche il cugino di Hola, Maksin Deromemaj, 21 anni, che aveva tentato la fuga.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Droga: Dellai, bene operazione polizia

A conclusione indagine su monopolio hashish e 36 arresti

TRENTO, 30 AGO - Compiacimento per "un'operazione che ha stroncato un traffico di droga di dimensioni internazionali" e' stato espresso dal presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, appresa la notizia del successo ottenuto dalla maxioperazione antidroga denominata 'Piazza Portela' e portata a compimento dalla Squadra mobile della polizia di Trento in collegamento con le forze dell'ordine della Lombardia e il Veneto, con 36 arresti in totale.

Fonte della notizia. ansa.it

Umbria, in due mesi beccati 40 ubriachi al volante

PERUGIA 30.08.2012 - Due mesi col brivido. Lungo le strade dell'Umbria luglio e agosto sono stati bollenti e non soltanto per colpa delle ondate di calore. Ma perché gli agenti del Compartimento della polizia stradale dell'Umbria sono riusciti a togliere dalla strada più di 40 bombe. Cioè hanno bloccato più di quaranta ubriachi al volante. Un dato che cresce rispetto ai controlli dello stesso periodo di un anno fa. E la chiave di lettura è chiara. Sale il numero delle persone fermate al volante, dall'altra cresce anche il numero delle auto controllate e delle pattuglie mandate in strada. Ma il dato va letto con più attenzione. Perché i conducenti controllati salgono del 65 per cento; mentre quello delle infrazioni arriva a una crescita che sfiora il doppio e si attesta all'ottantasei per cento. Una relazione più che diretta che, naturalmente, preoccupa. Con gli esperti della Stradale che indicano chiaramente quali sono gli eventi che rischiano di far impennare il numero degli ubriachi al volante, feste, sagre e discoteche sotto le stelle. È anche lì vicino che sono stati piazzati gli etilometri, non soltanto lungo le strade di scorrimento più trafficate. «In concomitanza con l'intensificarsi delle occasioni di intrattenimento nelle discoteche all'aperto, sagre paesane e manifestazioni culturali che determinano un incremento del numero dei veicoli circolanti soprattutto in occasione dei fine settimana- spiega dal Compartimento della polizia stradale dell'Umbria, il comandante Mario Nigro - anche l'attività delle polizia stradale al fine di prevenire il verificarsi di sinistri stradali, diventano più incisive». E infatti, nei mesi di luglio e agosto la Polstrada dell'Umbria ha messo lungo le vie delle serate estive 75 pattuglie. Con un incremento importante di agenti schierati visto che nello stesso periodo dell'anno scorso, le pattuglie erano soltanto 53. Ed è logico che con l'aumento delle pattuglie è salito il numero degli automobilisti controllati. Che è passato da 583 a 967 con un incremento del 65%, cioè 384 automobilisti controllati in più. «Con i servizi di controllo finalizzati alla verifica dello stato psicofisico dei conducenti dei veicoli, sia sotto il profilo dello stato di ebbrezza che di quello di assunzione delle sostanze stupefacenti- dice ancora Nigro - la polizia stradale persegue anche l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole e della consapevolezza alla guida al fine di evitare che comportamenti illeciti correlati all'alterazione psicofisica dei conducenti possano avere tragiche conseguenze». Fuori da sagre e discoteche il numero di chi ha alzato il gomito e poi si è messo alla guida sale di diciannove unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Erano 22 gli automobilisti sanzionati tra luglio e agosto 2011, sono diventati 42 nel corso degli ultimi controlli dei week-end bollenti. Sono più scorretti gli uomini (38 multe) e più prudenti le donne (solo tre sanzioni). La fascia di età in cui vengono pizzicati gli automobilisti che hanno esagerato con birra e vini è quella che va dai 23 ai 27 anche se, rispetto ai controlli del 2011, non sono più soltanto i più giovani, ma anche chi ha più esperienza al volante. Infatti nei controlli con gli etilometri del 2012 è stata sanzionata qualche trentenne in più. L'orario più a rischio per incontrare lungo le strade gli ubriachi al volante è quello che va dalle due di notte alla sei del mattino. È vero che circolano meno automobili, ma con le bombe innescate dell'alcol il rischio incidenti aumenta. Con la stessa percentuale cresce

anche il numero delle patenti ritirate che passano da 22 a 41; mentre calano le contravvenzioni elevate nei confronti chi di guida drogato. Era stato accertato un caso un anno fa, mentre nei controlli di quest'anno nessuno è stato trovato positivo agli stupefacenti. Le diciannove infrazioni in più hanno portato una decurtazione di altri 190 punti dalle patenti per un totale di 470 punti, rispetto ai 280 dei controlli 2011. Ma li controlli della polizia stradale hanno scovato anche chi è andato ben oltre limiti della guida in stato di ebbrezza. Per cinque automobilisti è scattata la confisca dell'auto perché avevano una quantità di alcol nel sangue superiore di tre volte al minimo consentito, cioè hanno superato gli 1,5 grammi per litro.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

La Polizia sequestra 115 uccelli protetti sull'autostrada A1 nel Cassinate

30.08.2012 - Brillante operazione condotta stamattina dalla Polizia Stradale di Cassino che ha intercettato una vettura con tre persone a bordo di origine partenopea sull'autostrada A1. Sono stati così sequestrati 150 uccelli, di cui buona parte protetti, raccolti con la tecnica dell'uccellazione. E' stato chiamato per la parte tecnica il Corpo Forestale dello Stato, stazione di Atina, e il distaccamento di Cassino della Polizia Provinciale di Frosinone. Questi ultimi hanno proceduto, dopo gli atti rituali di incriminazione dei bracconieri e il sequestro degli animali, a liberare l'avifauna in quattro località diverse della nostra provincia: Posta Fibreno, Cassino, S. Elia Fiumerapido e Casalvieri.

La liberazione ha interessato quattro posti diversi perché si tratta di avifauna che per caratteristiche e habitat, richiede un'allocatione adeguata tra le diverse specie. Gli esemplari reimmessi in libertà sono infatti 4 upupa, 21 cardellini, 2 ghiandaie, 8 piropiro, 1 tufetta e 114 merli. "Il lavoro che ha prodotto questa operazione - ha spiegato il Comandante della Polizia Provinciale Massimo Belli - è frutto della sinergia di forze di Polizia dello Stato e locali, che hanno finalità di salvaguardare il territorio e chi lo vive, per preservare il patrimonio faunistico della nostra provincia, che è notevole sia per razze, sia per numeri".

"A tutte le forze di Polizia interessate e alla Polprovinciale, impegnata anche nella tutela dell'ambiente - ha commentato il Presidente Iannarilli - vanno le mie congratulazioni per l'importante risultato messo a segno, ora che sta per decollare la stagione della caccia e sempre più forte e necessaria è la presenza degli agenti al servizio del cittadino, pronti a garantire la pubblica sicurezza. Ho appreso inoltre del sequestro di un'enorme gabbia di ferro e lacci in acciaio per la cattura di ungulati, che è stato portato a termine ieri, tra i campi di granturco, dal distaccamento di Sora in località S. Vincenzo. Anche questo episodio è un esempio della loro azione capillare sul territorio e del loro alacre ed encomiabile impegno".

Fonte della notizia: cassino24.it

Blitz tra semafori e ospedali: via parcheggiatori e lavavetri Presidiati il I Municipio e la Colombo, abusivi in fuga

ROMA 30.08.2012 - Parcheggiatori abusivi davanti agli ospedali, anche nei pressi dell'obitorio del Bambino Gesù, dove chiedono cinque euro per un posto auto a chi tanto è annientato dal dolore. E lavavetri appostati ai semafori, con spazzole, secchi e fazzoletti da vendere: una maxi operazione della polizia municipale di Roma capitale ha interessato le zone del centro e della periferia, setacciate per tutta la giornata da 32 unità del I gruppo, Gruppo sicurezza sociale urbana, Gruppo intervento traffico e Pronto intervento centro storico, a bordo di auto e moto anche «civetta». Al mattino, fino alle 13 erano state fermate e portate al Comando generale 31 persone: 27 stranieri (3 somali, 1 marocchino, 1 egiziano, sei bengalesi, 16 romeni tra loro quattro donne) e quattro italiani. «Undici erano sprovvisti di permesso di soggiorno e dunque sono stati fotosegnalati e denunciati all'Ufficio immigrazione - spiega il comandante della Polizia municipale di Roma Carlo Buttarelli - un marocchino è stato anche denunciato perché dentro una macchina con targa bulgara teneva nascosto un coltello dalla lama lunga 30 centimetri». Ventuno in tutto i lavavetri e dieci i parcheggiatori abusivi. Tra loro quattro italiani. Chiedevano soldi per la sosta nei pressi degli ospedali Bambino Gesù, San Camillo, San Giovanni e Santo Spirito». L'operazione ha riguardato tutte le aree del centro storico, con particolare attenzione a viale Manzoni, Santa Croce in Gerusalemme, il Lungotevere e le Terme di Caracalla. Poi i controlli si sono estesi a zone limitrofe quali piazzale Ostiense, piazzale della Radio, Circonvallazione Ostiense, via Monza, via Ramazzini. «E' stato messo in campo - ancora Buttarelli - un presidio complessivo del territorio del I Municipio, in

tarda mattinata la voce specie tra gli stranieri si deve essere sparsa e i lavavetri presenti agli incroci e ai semafori sono spariti, ma continueremo a monitorare, spostando l'attenzione verso le zone periferiche». Nel pomeriggio altri controlli, anche se i parcheggiatori abusivi sono scomparsi. «Abbiamo notato un cospicuo calo di presenze e comunque fermato altri 16 lavavetri, del Bangladesh, agli impianti semaforici lungo la Cristoforo Colombo e a piazza Santa Croce in Gerusalemme». Le sanzioni ammontano a 726 euro per i parcheggiatori abusivi, come previsto dal Codice della strada; mentre per i lavavetri l'ordinanza del sindaco 12/2012 fissa la cifra di 50 euro oltre al sequestro degli strumenti. «Nei prossimi giorni ripeteremo sicuramente l'operazione - chiude Buttarelli - dare un messaggio più sistematico, farli sentire pressati e impedir loro di lavorare e guadagnare è l'unica soluzione». L'operazione ha preso spunto da alcune segnalazioni arrivate via mail, «e ringrazio quei cittadini che denunciano situazioni di illegalità sul territorio».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Arrestato napoletano per ricettazione e fabbricazione di documenti falsi

29.08.2012 - Nel pomeriggio odierno i carabinieri della stazione di Scauri, coordinati dalla Compagnia di Formia, hanno tratto in arresto in flagranza di reato, C.V., 31enne pregiudicato napoletano per i reati di fabbricazione e possesso di documenti di identità falsi e ricettazione. Il giovane infatti intorno alle 14 si è recato presso l'ufficio postale sito a Marina di Minturno, ed esibendo carta di identità e tessera sanitaria intestata ad un giovane, risultato poi da accertamenti abitare a Benevento ed estraneo alla vicenda, ha tentato di incassare due assegni per un valore complessivo pari ad euro 500 circa. Sono in corso ora gli accertamenti per capire in che modo l'arrestato sia venuto in possesso degli assegni del giovane beneventano. C.V. sarà giudicato nella mattinata di domani in rito direttissimo presso il Tribunale di Latina-sezione distaccata di Gaeta.

Fonte della notizia: minturnet.it

Marocchino 60enne beccato con documenti assicurativi falsi. Denunciato Girava in auto con documenti falsi che si era procurato a Napoli. Un africano di 60 anni è stato beccato dai Carabinieri a Petacciato. L'uomo è stato denunciato.

PETACCIATO 29.08.2012 - Si era messo alla guida dell'auto con documenti assicurativi falsi. Un marocchino di 60 anni e residente a Petacciato, aveva pensato bene di avere in cambio di 70 euro dei documenti falsi, procurati a Napoli. Durante i controlli però i militari dell'Arma, dopo aver eseguito gli accertamenti di rito gli hanno sequestrato la patente di guida, i documenti assicurativi e l'automezzo. Inoltre il 60enne è stato denunciato per ricettazione ed uso di atto falso.

Fonte della notizia: termoli.tv

SALVATAGGI

Cerca di togliersi la vita, lo salva la Polizia

CIVITAVECCHIA 30.08.2012 - Ha tentato il suicidio, ma è stato salvato dalla tempestiva di due agenti del Commissariato di viale della Vittoria. Protagonista un uomo civitavecchiese di 49 anni abitante nel centro cittadino, che già in passato aveva tentato di togliersi la vita. Del suo nuovo intento suicida è stato informato nel pomeriggio di ieri il centralino del 113, i cui operatori immediatamente inviavano all'indirizzo di casa dell'uomo una volante. Giunta sul posto la pattuglia suonava ripetutamente al citofono senza ottenere alcuna risposta allora senza indugiare gli Agenti scavalcavano il cancello e spintonavano la porta d'ingresso dell'appartamento che cedeva alla pressione senza riportare danni. Una volta entrati i poliziotti constatavano che l'uomo si trovava in casa ed aveva già perso i sensi, e a terra vi erano alcuni blister di farmaci vuoti; chiedevano pertanto l'intervento immediato dell'ambulanza segnalando l'assoluta emergenza. Gli Agenti poi al medico intervenuto consegnavano i blister vuoti per gli accertamenti sanitari opportuni. L'uomo, grazie al tempestivo intervento degli Agenti veniva così tratto in salvo. I motivi dell'insano gesto non sono conosciuti.

Fonte della notizia: centumcellae.it

La pensione non le basta e tenta di togliersi la vita, salvata per un soffio dai poliziotti
OTRANTO 30.08.2012 (Lecce) – Ha tentato di togliersi la vita, spinta dalla disperazione. La crisi economica stava attanagliando anche lei: la pensione non le consentiva di arrivare alla fine del mese degnamente. La donna, una 69enne di Otranto, è stata salvata per un soffio dagli agenti del commissariato della sua città, che hanno raggiunto in tempo l'abitazione dove era stato segnalato il possibile tentativo di suicidio. Una volta sul posto, la porta dell'appartamento era socchiusa e dall'interno si udivano dei flebili lamenti. La signora è stata trovata coperta da un telo da mare, in evidente stato confusionale e in preda a violenti conati di vomito. Immediatamente soccorsa e accompagnata in codice rosso all'ospedale di Scorrano, ha dichiarato di aver ingerito volutamente tintura di iodio e ansiolitici. Nell'abitazione i poliziotti hanno recuperato due fogli manoscritti rivolti ai familiari e due flaconi di medicinali vuoti.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

E' incinta, il partner la costringe a prostituirsi poi tenta di violentarla
Legnano, la donna salvata dalla polizia Il 37enne è stato arrestato dagli agenti mentre cercava di placare la convivente in fuga. La donna è al quinto mese di gravidanza

LEGNANO, 30 agosto 2012 - Ha costretto la convivente incinta a prostituirsi e poi ha tentato di violentarla. Giulio C., 37enne con precedenti per violenza sessuale, maltrattamenti in famiglia, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, è stato arrestato ieri alle 11.20 dagli agenti del Commissariato di Legnano mentre provava ad aggredire la vittima, Manuela B., 33enne con precedenti per furto, rapina, evasione e ricettazione. I due, entrambi tossicodipendenti, convivono da tempo in un appartamento di via Carlo Porta a Legnano. Secondo le ricostruzioni della polizia, lo scorso martedì sera la donna, al quinto mese di gravidanza, è stata costretta a prostituirsi con due clienti lungo la strada Saronnese. Con gli 80 euro guadagnati nel corso della serata, la coppia ha acquistato sostanza stupefacente da due extracomunitari, per poi rientrare a casa e consumarla. Ieri mattina la 33enne si è rifiutata di avere un rapporto sessuale con il convivente, che ha provato a sfondare la porta del bagno in cui la vittima si era barricata per sfuggire alla sua ira. La 33enne è riuscita a chiamare la polizia. Al loro arrivo, gli agenti hanno sorpreso l'uomo sulle scale di casa mentre cercava di bloccare la convivente in fuga.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Carabiniere fuori servizio salva due diportisti in difficoltà su barca a vela

MANFREDONIA 30.08.2012 – Un carabiniere libero dal servizio ha tratto in salvo due persone di Molfetta (Bari) che si trovavano alla deriva su una barca a vela a 2 miglia circa dalla costa per via del peggioramento improvviso delle condizioni meteorologiche. L'episodio è accaduto al largo di Manfredonia. Il militare si trovava presso la Lega Navale Italiana - Sezione di Manfredonia, dopo essere rientrato da poco da un'uscita in barca con amici, quando ha appreso di un natante a vela alla deriva a circa 2 miglia dall'area portuale. Insieme ad un'altra persona è salpato a bordo di un gommone e, pur imbarcando acqua a causa delle onde molto alte, i due non si sono dati per vinti ed hanno raggiunto l'imbarcazione alla deriva. Sul posto era già giunto l'equipaggio di una motovedetta della Capitaneria di Porto di Manfredonia che, vista la difficoltà di manovra e considerate le condizioni del mare, con le onde che superavano i tre metri di altezza e il vento che spirava alla velocità di 60 nodi, non potendosi avvicinare al natante, un "First 31.7 Beneteau" di 9,50 metri, ha invitato i due occupanti della imbarcazione a dare fonda all'ancora in dotazione e abbandonare l'unità. Anche il carabiniere, appena giunto, ribadiva le istruzioni impartite dal personale della Capitaneria. Le due persone che erano sulla barca a vela, però, erano letteralmente immobili, prese dal panico. Il carabiniere allora, affrontando il mare grosso e il forte vento, si è avvicinato con il gommone all'imbarcazione alla deriva e, dopo alcuni tentativi, è riuscito a salire a bordo, diminuendo poi, con alcune manovre, lo sbandamento della barca a vela ed evitando così di imbarcare ancora acqua. Ha poi indossato la cintura di sicurezza, e si è arrampicato sullo strallo di prora riuscendo, dopo alcuni tentativi, a causa delle forti raffiche di vento, a liberare la vela impigliata e strappata ed ammainarla in modo da riprendere il governo della barca. Dopo queste ultime operazioni,

mentre l'imbarcazione era giunta a circa sei miglia dal porto di Manfredonia, ha invertito la rotta giungendo, intorno alle 20, al pontile della Lega Navale. I due occupanti della barca vela sono stati sottoposti a visita medica e poi raggiunti dai familiari.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Travolta e uccisa da un motorino pirata

Tragedia a Quinto: Lucia Cendron, 57 anni, investita da un «Ciao». «Gli abbiamo gridato di fermarsi, ma è fuggito»

di Alberto Beltrame

QUINTO 30.08.2012 - Travolta e uccisa da un pirata della strada che con un motorino l'ha centrata in pieno mentre pedalava in sella alla sua bicicletta e poi si è dato alla fuga tra le stradine di campagna tra Quinto e Paese. A perdere la vita mercoledì sera poco prima delle 21 lungo via dei Brillii, nel comune di Quinto di Treviso, una donna di 57 anni residente nella zona, Lucia Cendron, di professione infermiera. Sul posto è subito arrivata l'ambulanza del Suem chiamata dagli abitanti della via ma per la 57enne non c'è stato nulla da fare. Subito è scattata la caccia all'uomo da parte della polizia stradale che indagano sul caso. Con loro anche una pattuglia della polizia locale che ha collaborato nei rilievi necessari a chiarire la dinamica del sinistro. Secondo una prima ricostruzione Lucia Cendron stava percorrendo via dei Brillii, una strada molto buia ai confini tra i Comuni di Quinto e Treviso che si trova a poche centinaia di metri dall'aeroporto Canova, procedendo in direzione di Paese. Forse stava andando a trovare il fratello che abita poco distante dalla sua abitazione in via Parri, dove vive assieme alla figlia ventenne. Poi il tremendo botto con il motorino, che l'ha travolta in pieno scaraventandola sull'asfalto. Alcuni residenti sentendo il forte rumore sono usciti dalle proprie case ed hanno sentito la donna urlare prima di accasciarsi al suolo. Al suo fianco un uomo in motorino, secondo alcuni testimoni un vecchio Piaggio «Ciao».

È come se la 57enne avesse tentato di dire qualcosa al conducente del motociclo, il quale, resosi conto che stavano giungendo alcune persone in strada, si è dato subito alla fuga. Tra queste Stefania Corrà che assieme alla madre è riuscita a scorgere alcuni dettagli che potrebbero essere utili agli investigatori. «Ho sentito la signora che urlava » racconta, «poi l'uomo ha dato gas ed è scappato in direzione di Paese. Gli abbiamo gridato di fermarsi ma non lo ha fatto. Non siamo riusciti a vederlo in faccia perché aveva addosso un casco, di colore bianco». Il pirata della strada ha così approfittato del buio per scomparire nel nulla, mentre Lucia Cendron, che indossava un giubbottino cartarifrangente proprio per farsi notare nella notte, giaceva a terra. Assieme agli investigatori è subito arrivato sul posto anche il sindaco di Quinto Mauro Dal Zilio, al quale è rimasto il triste compito di informare i familiari della donna.

Fonte della notizia: corriereedelveneto.corriere.it

Pesaro Urbino, pirata della strada travolge due donne: una muore sul colpo, l'altra è grave

E' successo a Tavullia. Le due anziane erano a piedi sul ciglio della strada dirette al cimitero. I carabinieri pensano di identificare l'investitore da alcuni frammenti dell'auto

29.08.2012 - A Pesaro Urbino un pirata della strada ha investito con la sua auto due donne ed è fuggito senza soccorrerle. Nell'impatto la più anziana, di 86 anni, è morta, mentre l'altra, 66enne, che è la sua badante, è rimasta gravemente ferita. Le donne sono state travolte mentre camminavano sul ciglio di una strada provinciale in località Babbucce di Tavullia. I carabinieri sono riusciti ad identificare il tipo di auto investitrice. Le due donne erano uscite di casa e stavano andando verso il piccolo cimitero di Babbucce. Da alcuni frammenti i carabinieri sono riusciti a risalire al tipo di auto investitrice e ritengono di essere sulla buona strada per individuare il veicolo.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Travolge pensionato in bici e scappa

L'episodio lunedì sera lungo la statale 26 in frazione Carolina, in gravi condizioni ciclista di 55 anni

CALUSO 29.08.2012 - E' caccia al pirata della strada che lunedì sera, attorno alle ore 21, ha investito un ciclista lungo la ss26 della Valle d'Aosta all'altezza della frazione Carolina, nei pressi della ditta Edil art. I carabinieri della compagnia di Chivasso sono impegnati in queste ore in una caccia all'uomo, che in base ad alcune testimonianze e alla prima ricostruzione dei fatti sarebbe stato alla guida di un furgone. L'uomo, dopo aver urtato con violenza il ciclista, che procedeva a piedi conducendo a mano la bicicletta lungo il ciglio della strada, diretto verso Caluso, in un primo tempo si sarebbe fermato per poi fuggire, convinto magari di averlo ucciso. Lo sfortunato ciclista si chiama Ismet Fatkoja, 55 anni, di origine albanese e risulta residente a Torino. Dopo essere stato trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Chivasso, è stato trasferito al San Giovanni Bosco di Torino dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Le sue condizioni sono molto gravi. L'investitore invece rischia l'arresto per omissione di soccorso. Le indagini dei carabinieri, intervenuti pochi minuti dopo l'incidente, sono scattate subito con la raccolta di tutti gli elementi utili, tra cui i racconti che avrebbero reso un paio di testimoni. Un automobilista infatti si sarebbe fermato dopo aver notato quell'uomo che procedeva nell'oscurità portando la bicicletta proprio sul bordo della pericolosa arteria stradale. Inoltre, ci sarebbero da visionare le riprese della zona fatte dal sistema di video sorveglianza posto a controllo della ditta di materiali edili e di antiquariato. Messi tutti insieme i tasselli si potrebbe così arrivare all'identificazione dell'investitore. Per il momento non si conosce con precisione neanche il tipo di furgone che dovrebbe essere un Fiat Ducato di colore chiaro. Non è da escludere che il furgone possa essere oggetto di furto. Un motivo che potrebbe aver spinto l'investitore a darsi alla fuga dopo essersi reso conto della gravità dell'incidente. Intanto, si riaccendono le polemiche sulla pericolosità dell'arteria stradale, teatro di tanti incidenti, purtroppo anche mortali. L'ultimo era avvenuto solo lo scorso marzo: a perdere la vita era stato Andrea Actis Alesina di 26 anni. «E' ormai storia nota - dice il vicesindaco Danilo Actis Caporale - la necessità di mettere in sicurezza quel tratto di strada, unico collegamento tra il chivassese e la Valle d'Aosta. Un'opera attesa da tanti anni. Troppi. Che noi abbiamo già inserito nella variante strutturale al Prg con la realizzazione della circonvallazione in direzione di Mazzè con la quale andrebbe a congiungersi».

Fonte della notizia: lasentinella.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

Atti vandalici sulle auto Un italiano su 10 confessa...

Vetri, tergicristalli, specchietti e carrozzeria: ecco i più colpiti secondo un'indagine compiuta da Direct Line

30.08.2012 - La notizia, ma soprattutto i numeri, arrivano dal Centro Studi e Documentazione Direct Line, la Compagnia di assicurazione on line spesso dedita a questo genere di resoconti. La ricerca di Direct Line svela che più di un italiano su 10 (14%) confessa di aver compiuto atti vandalici su un'altra auto. C'è chi ha danneggiato una vettura rigando la carrozzeria (7%), chi ha colpito uno specchietto retrovisore (3%) e chi ha rotto tergicristalli (2%). Altri bersagli, fortunatamente meno gettonati, sono i vetri e le gomme dell'auto (entrambi con l'1%). Si scopre fra le altre cose che le donne riconoscono nell'8% dei casi di aver rigato almeno una volta la carrozzeria di un'auto, mentre il 4% degli uomini ammette di aver danneggiato uno degli specchietti. Se si sposta l'attenzione sull'età degli intervistati a sorpresa emerge che il 5% degli under 25 confessa di aver provocato danni ad una carrozzeria, percentuale che sale a 10% tra i 25-35enni, a sottolineare che l'atto vandalico non sempre viene compiuto in giovane età o per istinto di ribellione. Secondo i risultati della ricerca, l'86% degli italiani assicura di non aver mai causato volontariamente danni ad un'altra auto, anche se i dati Direct Line riguardo le denunce per atti vandalici fanno registrare un aumento del 22% nel 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'analisi offre anche uno spaccato regionale, da cui emerge che i cagliaritari (8%) e i romani (6%) detengono il primato tra quelli che hanno rigato almeno una volta la carrozzeria, palermitani (10%) e bolognesi (7%) il primato per danneggiamento degli specchietti, mentre torinesi (3%) e fiorentini (2%) il triste primato del taglio delle gomme. Non si sono salvati i bresciani (4%) e i veronesi (4%) che preferiscono accanirsi più di altri su vetri e tergicristalli.

Fonte della notizia: repubblica.it

CONTROMANO

Città di Castello, donna di 81 anni imbocca contromano la E45: bloccata e patente sospesa

La polizia stradale evita per poco un incidente. Altro episodio in mattinata

30.08.2012 - Ha imboccato contromano la E45: una donna di 81 anni è stata fermata appena in tempo da una pattuglia della polizia stradale prima che potesse provocare un grave incidente.

BLOCCATA APPENA IN TEMPO Il fatto si è verificato nella mattina di giovedì poco dopo le 9 in località S. Lucia di Città di Castello e ha visto protagonista un'anziana signora, romana di 81 anni, che imboccava la E45 contromano. Fortunatamente nei pressi si trovava una pattuglia della stradale, che è riuscita a bloccare la vettura quasi subito. L'anziana signora, solo dopo si rendeva conto di ciò che aveva combinato. La pattuglia ha provveduto a sanzionare la signora con il ritiro della patente di guida, finalizzato alla revoca, oltre al fermo amministrativo del veicolo per 3 mesi.

GIRI DI ROTONDA Ignorare la segnaletica o, a volte, stravolgere le regole della buona circolazione non è poi così raro, infatti sempre nella stessa mattinata è giunta alla polizia stradale segnalazione che una vettura, con a bordo un uomo e una donna, ha percorso ben due giri contromano della rotonda posta al termine di viale Europa e che porta alla E45. Non è stato possibile in questo caso riuscire a fermare l'auto, poiché all'arrivo della pattuglia, si era già allontanata.

Fonte della notizia: umbria24.it

INCIDENTI STRADALI

Treno Circumvesuviana travolge auto sorelle morte tra le lamiere

NAPOLI 30.08.2012 - Due donne sono morte in un tragico incidente avvenuto questa mattina a Somma Vesuviana. L'auto sulla quale viaggiavano, una «500», è stata investita da un treno della ferrovia «Circumvesuviana» ad un passaggio a livello del Rione Trieste poco prima delle 10. Nell'impatto è morta sul colpo Maria Annunziata, di 58 anni nata e residente ad Ottaviano, mentre la sorella, Grazia Annunziata, di 53 anni, nata a Napoli e residente proprio nella strada dove si è verificato l'incidente a Somma Vesuviana, rimasta gravemente ferita, è stata trasportata all'ospedale di Nola dove è spirata nella tarda mattinata. I vigili del fuoco hanno trovato la vittima all'esterno del lato di guida dell'auto mentre la sorella è stata liberata dai pompieri dopo essere rimasta incastrata coi piedi nella vettura. L'incidente è avvenuto ad un passaggio a livello senza barriere, dotato solo di segnalatore acustico e di segnali luminosi, in via Persici, sulla linea Ottaviano-Sarno della Circumvesuviana. Fonti della ferrovia Circumvesuviana hanno reso noto che il passaggio a livello, del tipo «Soa» (segnalazione ottico-acustica) risultava funzionante al momento dell'impatto tra il treno e l'auto. Il traffico sulla tratta Ottaviano-Sarno è rimasto interrotto. La Circumvesuviana sta predisponendo un servizio alternativo a mezzo autobus.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti: auto si ribalta a Milano, due morti e due in prognosi riservata

MILANO, 30 ago. - (Adnkronos) - Grave incidente nella notte a Milano sulla tangenziale est all'altezza di Paullo in direzione nord. Una macchina è finita contro un ostacolo e si è ribaltata. Quattro le persone che sono rimaste coinvolte: due uomini sono deceduti e due donne, di 23 e 24 anni, sono state portate all'Ospedale di Niguarda e al Fatebenefratelli in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti due mezzi di base e due automediche del 118., i Vigili del Fuoco e la Polizia stradale.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Incidenti stradali: 17enne campione kick-boxing muore a Messina

MESSINA, 30 ago. - È morto la scorsa notte all'ospedale "Papardo" di Messina Mattia Pintaudi, 17 anni, campione di kick-boxing, rimasto ferito ieri sera un incidente stradale. Il ragazzo,

hanno ricostruito i carabinieri, guidava uno scooter scontratosi frontalmente, per cause da accertare, con un furgone sulla strada provinciale tra contrada Matini e il centro di Ficarra, dove abitava. Le sue condizioni erano apparse subito gravi ed era stato trasferito con l'eliambulanza al "Papardo". Mattia Pintaudi era un atleta e aveva conquistato diversi titoli di kick-boxing a livello nazionale ed europeo. Era stato convocato per i campionati mondiali in Slovacchia a settembre. Con lui sono 16 le vittime della strada nel Messinese quest'anno.

Fonte della notizia: agi.it

Incidenti stradali: 21enne muore nel foggiano, coetaneo e' grave

FOGGIA, 30 ago. - Un 21enne e' morto e un suo coetaneo e' rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla statale 16, tra Foggia e San Severo. Secondo la prima ricostruzione della Polizia stradale alle 4.30 i due giovani - che viaggiavano a bordo di una Fiat Cinquecento - nei pressi del bivio per Rignano Garganico, per cause in corso di accertamento, sono finiti fuori strada. L'incidente e' avvenuto subito dopo una curva in direzione Foggia. Il conducente e' morto sul colpo mentre l'altro giovane e' stato ricoverato in gravissime condizioni agli Ospedali Riuniti di Foggia.

Fonte della notizia: agi.it

Anziana investita e uccisa mentre attraversa: dramma a Poggioreale

NAPOLI 30.08.2012 - Una donna di 80 anni, che stava attraversando la strada, è stata investita e uccisa da un'auto condotta da una ragazza di 20 anni. La giovane si è fermata per soccorrere la donna ma non c'è stato nulla da fare. È accaduto nella tarda serata di ieri in via Traccia a Poggioreale, a Napoli. L'incidente è avvenuto proprio nei pressi dell'abitazione della vittima. La polizia ha svolto accertamenti per chiarire la dinamica dell'incidente ed eventuale responsabilità.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti stradali: un morto su 'Jonica'

Traffico bloccato a Marconia di Pisticci, in direzione Taranto

PISTICCI (MATERA), 30 AGO - Una persona e' morta stamani in un incidente stradale avvenuto sulla statale 106 "Jonica", nei pressi di Marconia di Pisticci (Matera), e che ha coinvolto due veicoli. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118. In un comunicato l'Anas ha specificato che "la 'Jonica' e' provvisoriamente chiusa in direzione Taranto in prossimita' della localita' Marconia, in provincia di Matera.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale a Lanciano: nonna e nipote investiti da un camion

Il fatto è avvenuto in contrada Villa Martelli. Per la donna, trasportata in ospedale, è stato stabilito il codice rosso a causa di un trauma cranico e toracico. Le sue condizioni sono molto gravi

30.08.2012 - Un'anziana di 76 anni e il suo nipotino di 7 anni sono stati investiti ieri pomeriggio da un camion a Lanciano, in contrada Villa Martelli, mentre stavano attraversando la strada provinciale per San Vito. Sul posto sono subito accorsi i vigili urbani e i sanitari del 118 di Chieti, che hanno portato i due all'ospedale Renzetti, stabilendo per la nonna un codice rosso (trauma cranico e toracico) e per il bambino un codice giallo (trauma facciale e compromissione di alcuni denti). Le condizioni della donna, che adesso si trova ricoverata in prognosi riservata, sono molto gravi. La polizia municipale sta intanto cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Di certo c'è che il camionista, dopo l'impatto, si è immediatamente fermato per prestare soccorso.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Giovane centauro si schianta contro un'auto: è grave

E' grave al "Bufalini" dopo un incidente con la moto. Si tratta di un ragazzo di 28 anni, incappato nel cuore della nottata tra mercoledì e giovedì in uno scontro con un'auto a Cervia

30.08.2012 - E' grave al "Bufalini" dopo un incidente con la moto. Si tratta di un ragazzo di 28 anni, incappato nel cuore della nottata tra mercoledì e giovedì in uno scontro con un'auto a Cervia. Mancavano pochi minuti all'1.30 e il centauro stava percorrendo via Delle Paratoie, quando, per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, è venuto a collisione con una vettura. Nell'impatto il 28enne è sbalzato dal mezzo, rovinando sull'asfalto. Nell'urto è rimasto ferito anche un 21enne. Entrambi, soccorsi con due ambulanze, sono stati ricoverati all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena: la peggio l'ha riportata il 28enne, giunto al nosocomio con il codice di massima gravità, mentre l'altro paziente ha riportato lesioni di media gravità."

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Incidente stradale sulla Palermo – Messina. Ferito l'autista di un autotreno

30.08.2012 - E' di un ferito l'incidente stradale autonomo che s'è verificato ieri notte alle 2.30, lungo l'autostrada A20 Palermo – Messina in direzione Palermo, all'altezza dello svincolo per Cefalù. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della Polstrada del distaccamento di Buonfornello coordinati dall'ispettore Francesco Gianbelluca, sarebbe stato un colpo di sonno la causa dell'incidente stradale. L'autotreno a quanto pare, dopo l'incidente ha terminato la sua corsa finendo in una scarpata, dopo aver divelto 20 metri di guard rail. Sul posto è intervenuta l'autoambulanza del 118 che ha trasportato R.A., di 31 anni, napoletano, all'ospedale "San Raffaele G. Giglio" di Cefalù, dove inizialmente le condizioni mediche – sanitarie del paziente sembravano essere più gravi, ma da ulteriori accertamenti i medici hanno riscontrato qualche trauma. Intanto, adesso si sta lavorando per rimuovere il mezzo dalla scarpata. La circolazione ha subito qualche rallentamento ed è stato necessario la chiusura al transito veicolare della corsia di marcia per 20 metri al fine di permettere le operazioni alle gru di rimuovere l'autotreno.

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

Fuga di gas dopo un incidente stradale: paura

Momenti di paura ieri mattina intorno alle 10,30 sulla via Sarzanese a S.Anna, davanti al negozio «Anna fiori» per una fuga di gas causata da un rocambolesco incidente stradale

LUCCA, 30 agosto 2012 - Il conducente di una Ford Focus non è riuscito a evitare un grosso furgone che si era immesso in strada da via del Tiro a Segno ed è andato prima a scontrarsi con il furgone stesso, poi contro un muretto di cinta e poi contro una Dacia in sosta sul margine destro. Nel violento impatto tutti e tre i veicoli sono rimasti seriamente danneggiati. L'incidente ha provocato anche una fuga di gas per la rottura di una colonnina Gesam sul muretto abbattuto davanti al negozio. Sul posto sono intervenuti prontamente i tecnici dell'azienda del gas e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'impianto. Nello scontro è stata danneggiata l'insegna del negozio di fiori, nonché alcuni cavi telefonici della Telecom. Sul posto per i rilievi sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale. Il conducente della Focus è rimasto ferito nell'impatto ed è stato trasportato in ospedale con l'ambulanza. Le sue condizioni tuttavia non destano particolari preoccupazioni.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidenti stradali: muore immigrato Bari

Vittima 19enne del Mali, travolto da auto mentre attraversa Ss16

BARI, 29 AGO - Un giovane immigrato di 19 anni, originario del Mali, e' morto nel pomeriggio investito da un'auto mentre attraversava la statale 16 Adriatica alla periferia nord di Bari. La vittima era ospite del Centro di accoglienza per richiedenti asilo (Cara) di Bari Palese. Secondo i primi rilievi della Polizia stradale, il giovane ha attraversato la strada scavalcando anche lo

spartitraffico centrale e senza accorgersi dell'arrivo di un'auto che lo ha travolto, uccidendolo sul colpo.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

Auto su folla fa 11 feriti, alla guida un uomo di 101 anni Una vecchia Cadillac è piombata su genitori e bambini all'uscita di una scuola. 4 persone sono ferite in modo grave, ma non rischiano la vita.

di Simona Vitale

USA 30.08.2012 - Anziani alla guida. Un nuovo caso che sta scuotendo l'opinione pubblica statunitense. In molti stati USA il rinnovo della patente può essere effettuato direttamente online sebbene, secondo quanto stabilito da leggi della California, il rinnovo della patente dopo i 70 anni non possa più essere effettuato via internet, ma solo presentandosi presso gli appositi uffici di persona, sostenendo, qualora fosse il caso, un nuovo esame di guida. A Los Angeles, una vecchia Cadillac è improvvisamente piombata sulla folla all'uscita di una scuola, finendo per travolgere genitori e bambini. Le persone rimaste ferite sono 11, fra le quali ci sono 9 bambini. Quattro verserebbero in gravi condizioni, ma nessuno, per fortuna, sembra essere in pericolo di vita. Alla guida, però, del veicolo, non c'era un pirata della strada magari ubriaco, bensì un uomo che, il prossimo 5 settembre, compirà 101 anni. Dopo essere stato interrogato momentaneamente sul posto, portato poi al commissariato di polizia, il 101enne signore, che non sembra aver assunto alcuna sostanza vietata dalla legge o addirittura delle droghe, ha dichiarato:

Fonte della notizia: attualissimo.it

MORTI VERDI

Rimorchio si sgancia dal trattore a Trasacco e travolge due donne ferite in modo grave

TRASACCO 29.08.2012 - Il rimorchio del trattore si sgancia e travolge due donne mentre escono di casa. Entrambe sono rimaste ferite in modo serio ma non sono in pericolo di vita. L'episodio è avvenuto nel centro abitato di Trasacco e il rimorchio ha rischiato di raggiungere un bar all'esterno del quale c'erano numerosi clienti. Il trattore, guidato da un agricoltore del posto, stava percorrendo via Montelle, una strada abbastanza ripida. Per cause in corso di accertamento, improvvisamente il rimorchio si è staccato e ha cominciato la sua corsa a valle. Ha corso senza controllo per circa cinquanta metri prendendo velocità. A un certo punto ha deviato e si è diretto verso le abitazioni. In quel momento stavano uscendo da casa Si tratta di A.C., 61 anni, di Roma e A.N. (56) di Trasacco. Sono state travolte e una delle due è finita sotto il mezzo. L'altra è stata scaraventata a terra e poi contro un portone di vetro, sfondandolo con la testa. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 di Trasacco e di Avezzano che hanno stabilizzato le pazienti trasportandole al pronto soccorso dell'ospedale di Avezzano. Il carrello ha terminato la sua corsa contro la parete di un'abitazione e per rimuoverlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Avezzano che hanno ripristinato la viabilità. I carabinieri hanno eseguito i rilievi per ricostruire nel dettaglio l'accaduto e accertare eventuali responsabilità nella vicenda.

Fonte della notizia: marsicalive.it

SBIRRI PIKKIATI

Marina di Gioiosa Jonica (RC): un arresto e tre denunce per lesioni personali, minacce e resistenza a pubblico ufficiale

30.08.2012 - Di seguito la nota diffusa dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roccella Jonica - I Carabinieri di Marina di Gioiosa Jonica arrestano Boccucci Onofrio cl. '83 e con lui denunciano in stato di libertà 3 ragazzi con l'accusa di lesioni personali, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Sono da poco passate le 23:30 del 29.08.2012, quando sul lungomare Cristoforo Colombo di Marina di Gioiosa Jonica si consuma un episodio in classico stile "arancia meccanica". Una coppia originaria della piana percorre la SS 106, quando, giunta ad

un'intersezione al centro dell'abitato, si vede tagliare la strada da un'auto alla cui guida c'è proprio il Boccucci. Non pago dell'infrazione, questi scruta con sguardo minaccioso la coppia che gli muove un giusto rimprovero per la manovra. È il Boccucci però a minacciare i due ragazzi, aggredendo il conducente, affetto da handicap, come gli viene segnalato da un amico a bordo dell'autovettura della coppia. Il Boccucci si allontana, ma si riorganizza per sferrare l'attacco. Infatti, mentre la coppia si intrattiene nel centro marinaro, transitando sul lungomare Cristoforo Colombo, viene assalita dal Boccucci, che nel frattempo ha cercato aiuto nei pressi dell'Hotel Miramare e lui, in compagnia dei suoi accoliti S.A. di anni 15 e M.R. di anni 17, entrambi originari di Marina di Gioiosa J., estraggono la coppia dalla loro auto e iniziano a percuoterli. Alla vista di ciò, nonostante si trattasse di un ragazzo portatore di handicap e di una ragazza, i tre non si fermano, anzi si armano di un bastone che utilizzano per colpire ripetutamente i malcapitati. Il lungomare a quell'ora è ancora frequentato da diverse persone e per fortuna si trovano lì anche i Carabinieri della Stazione di Marina di Gioiosa Jonica che, al termine della giornata lavorativa avevano deciso di trascorrere insieme ancora qualche ora andando a mangiare una pizza liberi dal servizio. Sono loro che sentendo le grida dei due giovani accorrono immediatamente in loro soccorso e solo grazie al prodigioso intervento li salvano da conseguenze peggiori. L'inverosimile storia non finisce qui, infatti, bloccati i tre malfattori e giunte sul posto due pattuglie dipendenti dalla Compagnia di Roccella Jonica, inizia un assembramento sul luogo del pestaggio da parte di cittadini di Marina di Gioiosa Jonica. Si potrebbe pensare che vogliano linciare i tre delinquenti, invece sembrano parteggiare per loro, tanto che uno di questi, L.P. di anni 18 di Marina di Gioiosa J. tenta di evitare l'arresto dei loro amici, spingendo e strattonando i militari. Per lui scatterà ovviamente la denuncia. I Carabinieri, atteso l'arrivo dell'ambulanza che trasporta i due feriti all'ospedale di Locri, portano i quattro soggetti coinvolti nell'aggressione negli uffici del Comando Stazione. Nel frattempo, effettuate alcune perquisizioni in loco, ritrovano l'asta di legno che era stata utilizzata durante l'aggressione, opportunamente celata all'interno del veicolo in uso ad uno dei soggetti minorenni S.A.. Il bastone viene sequestrato dai militari. Sotto la Caserma dei Carabinieri, in cui vengono portati i quattro, si crea un assembramento di persone pro-aggressori, vogliono essere presenti per testimoniare la loro preoccupazione per la loro sorte, ma nessuno di loro si preoccupa dei due malcapitati a cui, sottoposti a cure presso l'ospedale di Locri, vengono riscontrate diverse fratture e contusioni. In particolare il ragazzo viene curato per le diverse escoriazioni riportate su diverse parti del corpo, ma la sorte più brutta tocca alla ragazza, alla quale viene riscontrata la rottura del setto nasale ed una prognosi di diverse settimane per la guarigione. I Carabinieri, rapportando il tutto alle autorità competenti, la Procura della Repubblica di Locri e la Procura della Repubblica per i minorenni di Reggio Calabria, arrestano Onofrio Boccucci, trattenuto presso le camere di sicurezza della Compagnia di Roccella Jonica, in attesa della convalida dell'udienza di convalida e deferiscono in s.l. i suoi tre accoliti. I due malcapitati hanno ringraziato i Carabinieri che sono intervenuti in loro difesa. Plauso ai militari è giunto anche dai membri della Commissione che regge l'amministrazione comunale di quel centro.

Fonte della notizia: strill.it

TECNOLOGIA STRADALE

Più comfort e sicurezza Ecco il "Passa cintura"

Da Trw Automotive Holding arriva una nuova tecnologia di sicurezza attiva, che facilita il guidatore nell'operazione di allacciamento della cintura di sicurezza

30.08.2012 - Aumenta il livello di comfort e sicurezza con il porgitore attivo della cintura. Da Trw Automotive, leader mondiale dei sistemi di sicurezza per il settore auto, arriva una nuova tecnologia di sicurezza attiva, che facilita il guidatore nell'operazione di allacciamento della cintura di sicurezza. Il sistema è conosciuto con il termine di porgitore attivo della cintura e può essere particolarmente utile alle persone anziane o con mobilità ridotta e inoltre può aiutare a ricordare di allacciare le cinture di sicurezza entrando nel veicolo. Secondo Uwe Class, responsabile tecnico del settore dei sistemi di ritenuta attivi Trw: "Attualmente tali sistemi vengono montati sulle versioni coupé e cabriolet, dove la cintura di sicurezza è più difficile da raggiungere poiché il montante mediano si trova in posizione più arretrata rispetto alle altre vetture. Al momento questa tecnologia non è disponibile sui veicoli a 4 e 5 porte, ma si tratta di una prospettiva che Trw sta valutando. È ampiamente dimostrato da varie statistiche che la popolazione mondiale sta invecchiando, pertanto il miglioramento del comfort, garantito anche dal nostro porgitore attivo della cintura di sicurezza è più richiesto da

questa fascia di utenti. Inoltre, operando nel settore della sicurezza, siamo a favore di tutte le soluzioni che servono a ricordare agli occupanti di allacciare le cinture". Il nuovo porgitore attivo della cintura viene montato direttamente sul comando di regolazione dell'altezza all'interno del montante mediano del veicolo. Quando il passeggero è seduto, il porgitore attivo, costituito da un piccolo braccio posto all'interno del montante mediano, fa avanzare la cintura portandola in una posizione più facile da raggiungere. Non appena il passeggero afferra la cintura, il braccio ritorna automaticamente nella posizione di riposo iniziale. Tra l'altro il porgitore attivo può essere facilmente integrato nel montante mediano, senza dover apportare modifiche alle modanature. Class ha poi aggiunto: "Il porgitore attivo può fare avanzare la cintura fino a un massimo di 300 mm, a seconda del veicolo. Stiamo collaborando con le varie case automobilistiche per individuare la posizione ottimale in cui i passeggeri possono afferrare la cintura, riducendo i movimenti di torsione richiesti durante l'allacciamento". Insomma una soluzione che al maggiore comfort per il guidatore aggiunge anche un supporto alla sicurezza e secondo le previsioni di Trw, il porgitore attivo dovrebbe entrare in produzione entro il 2016, ma non è escluso che il processo di industrializzazione possa subire accelerazioni.

Fonte della notizia: repubblica.it